



COMUNE DI PORTO TORRES

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 9**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	3
Il perimetro di consolidamento.....	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	7
Principi e metodi di consolidamento.....	8
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	13
GAP e perimetro di consolidamento Comune di <i>Porto Torres</i>	13
Metodi di consolidamento utilizzati.....	14
Elisioni delle operazioni infragruppo.....	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	16
Immobilizzazioni.....	17
Attivo circolante.....	19
Ratei e risconti attivi.....	20
Patrimonio netto.....	20
Fondo rischi e oneri.....	20
Trattamento di fine rapporto.....	21
Debiti.....	21
Ratei e risconti passivi.....	21
Conti d'ordine.....	21
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	22
Componenti ordinari della gestione.....	22
Gestione finanziaria.....	22
Rettifiche valori attività finanziarie.....	22
Gestione straordinaria.....	23
Imposte.....	23
Risultato economico consolidato.....	23

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.*

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è previsto il rinvio dell'obbligo);*
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),*
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);*
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.*

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;*
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;*
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.*

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta con una forma a sezioni divise contrapposte

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCOINTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2019.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell’area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso

clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 *le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, *quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.*

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto²,
- totale dei ricavi caratteristici³.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

¹

A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, occorrerà anche calcolare la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

² *In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.*

³ *La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".*

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata se non affidataria diretta di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi e Risultato economico di pertinenza di terzi.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato di esercizio negativo di € 5.257.911,66.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune capogruppo.

I documenti del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2019 del Comune di Porto Torres sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Allegato n.11 al D.Lgs 118/2011 – Schema di Bilancio Consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	9.937.849,76	12.063.541,23		
2	Proventi da fondi perequativi	2.646.289,90	2.646.289,90		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	11.217.412,91	11.021.809,07		
a	Proventi da trasferimenti correnti	10.371.173,73	10.609.453,47		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	642.320,76	412.355,60		E20c
c	Contributi agli investimenti	203.918,42	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.812.303,24	3.609.344,61	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	573.597,34	829.246,66		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	11.093,36		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.238.705,90	2.769.004,59		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.870,16	1.013,88	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.122,83	2.080,47	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.374.649,02	1.369.885,29	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		27.992.497,82	30.713.964,45		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	567.186,67	472.882,29	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.993.717,95	10.318.850,44	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	365.630,47	346.561,88	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.739.112,57	3.720.228,93		
a	Trasferimenti correnti	4.599.672,00	3.560.234,46		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	139.440,57	159.994,47		
13	Personale	7.291.294,45	7.395.363,84	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.011.335,23	6.660.456,18	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	95.681,10	313.655,25	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.686.187,08	2.692.085,10	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	110.706,05	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.229.467,05	3.544.009,78	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.525,65	-5.122,92	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	85.141,23	B12	B12
17	Altri accantonamenti	41.786,85	39.430,72	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	275.518,76	493.726,86	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		29.287.108,60	29.527.519,45		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-1.294.610,78	1.186.445,00	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	1.795,86	1.220,90	C15	C15
a	da società controllate	1.795,86	1.220,90		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	25.741,22	37.908,18	C16	C16
Totale proventi finanziari		27.537,08	39.129,08		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	4.363,23	4.613,10	C17	C17
a	Interessi passivi	0,31	0,01		
b	Altri oneri finanziari	4.362,92	4.613,09		
Totale oneri finanziari		4.363,23	4.613,10		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		23.173,85	34.515,98	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	114,04	153,78	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		114,04	153,78		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	215.901,00	144.178,93	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	13.232,46	1.741.367,46		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	747.920,02	239.755,48		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	62.767,49	37.642,90		E20c
e	Altri proventi straordinari	1.135,71	139.197,15		
Totale proventi straordinari		1.040.956,68	2.302.141,92		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	509.210,75	553.079,69		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	2.001,93	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	4.131.969,20	19.784,86		E21d
Totale oneri straordinari		4.643.181,88	572.864,55		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-3.602.225,20	1.729.277,37	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-4.873.548,09	2.950.392,13	-	-
26	Imposte (*)	384.363,57	409.038,93	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-5.257.911,66	2.541.353,20	E23	E23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

Allegato n.11 al D.Lgs 118/2011 – Schema di Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00		A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	3.663,92	0,00	BI	BI
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	532,34	770,10	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	46.163,28	55.370,06	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	140.976,54	124.210,66	BI6	BI6
	9 Altre	391.008,43	319.345,33	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	582.344,51	499.696,15		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	44.617.127,92	45.909.517,27		
	1.1 Terreni	1.593,27	1.593,28		
	1.2 Fabbricati	910.235,09	802.177,75		
	1.3 Infrastrutture	39.796.476,89	41.038.977,25		
	1.9 Altri beni demaniali	3.908.822,67	4.066.768,99		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	28.763.041,16	29.547.557,33		
	2.1 Terreni	3.085.057,74	3.090.055,31	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	25.050.306,07	25.783.104,31		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	317.666,81	273.933,53	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	49.084,32	82.563,18	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	194.102,80	227.086,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	11.763,29	31.609,56		
	2.7 Mobili e arredi	27.851,83	48.450,79		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	27.208,30	10.754,65		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	34.526.074,41	32.005.490,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	107.906.243,49	107.462.564,60		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in	0,00	1.845,00	BI111	BI111
	a imprese controllate	0,00	1.845,00	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	1.845,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	108.488.588,00	107.964.105,75		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<i>Rimanenze</i>	48.405,02	47.964,24	CI	CI
	Totale rimanenze	48.405,02	47.964,24		
II	<i>Crediti (2)</i>				
	1 Crediti di natura tributaria	7.692.098,82	9.287.915,94		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	7.675.704,72	8.387.693,15		
	c Crediti da Fondi perequativi	16.394,10	900.222,79		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	4.391.265,23	4.506.604,12		
	a verso amministrazioni pubbliche	4.355.372,53	4.229.779,76		
	b imprese controllate	0,00	1.220,90	CI12	CI12
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
	d verso altri soggetti	35.892,70	275.603,46		
	3 Verso clienti ed utenti	2.546.512,33	1.968.141,20	CI11	CI11
	4 Altri Crediti	2.133.033,23	2.071.693,96	CI15	CI15
	a verso l'erario	775.599,52	777.700,80		
	b per attività svolta per c/terzi	12.413,72	6.544,91		
	c altri	1.345.019,99	1.287.448,25		
	Totale crediti	16.762.909,61	17.834.355,22		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
	2 Altri titoli	61.664,82	0,00	CI116	CI115
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	61.664,82	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
	1 Conto di tesoreria	18.779.197,77	16.137.356,82		
	a istituto tesoriere	18.779.197,77	16.137.356,82		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	1.206.851,73	1.137.783,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	3.433,10	5.167,91	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	19.989.482,60	17.280.307,73		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	36.862.462,05	35.162.627,19		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	1.582,97	2.594,06	D	D
	2 Risconti attivi	31.599,17	31.508,11	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	33.182,14	34.102,17		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	145.384.232,19	143.160.835,11		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n.11 al D.Lgs 118/2011 – Schema di Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-10.633.672,04	-14.565.284,81	AI	AI
II	Riserve	55.977.875,19	55.958.779,90		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	132.974,51	11.004,09	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	203,64	203,64	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	9.393.620,44	9.417.995,85		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	46.347.523,23	46.347.523,23		
e	altre riserve indisponibili	103.553,37	182.053,09		
III	Risultato economico dell'esercizio	-5.257.911,65	2.541.353,20	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		40.086.291,50	43.934.848,29		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		40.086.291,50	43.934.848,29		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	764,07	942,01	B2	B2
3	Altri	395.933,22	407.129,01	B3	B3
4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		396.697,29	408.071,02		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		410.490,47	399.403,97	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	355.877,59	366.064,20		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	127.136,97	96.529,49	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	228.740,62	269.534,71	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.706.556,71	2.710.051,40	D7	D6
3	Acconti	107.339,92	107.778,69	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.552.833,49	1.312.212,15		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	485.589,50	423.740,39		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.067.243,99	888.471,76		
5	Altri debiti	1.840.674,89	1.862.592,91	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	506.334,31	337.846,75		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	64.001,87	116.792,43		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.270.338,71	1.407.953,73		
TOTALE DEBITI (D)		7.563.282,60	6.358.699,35		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	35.090,70	10.191,16	E	E
II	Risconti passivi	96.892.379,63	92.049.621,32	E	E
1	Contributi agli investimenti	95.520.799,53	91.088.343,51		
a	da altre amministrazioni pubbliche	95.243.948,24	90.631.015,47		
b	da altri soggetti	276.851,29	457.328,04		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.371.580,10	961.277,81		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		96.927.470,33	92.059.812,48		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		145.384.232,19	143.160.835,11	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	6.115.092,68	3.998.963,75		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		6.115.092,68	3.998.963,75	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Il Comune di Porto Torres ha già redatto, nei precedenti esercizi, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Nella redazione del bilancio consolidato il Comune di Porto Torres ha richiesto alla Società controllata inclusa nel perimetro di consolidamento un controllo accurato sui dati di bilancio secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e succ. del Codice Civile e dai criteri di valutazione generali contenuti nei principi contabili nazionali e internazionali.

La valutazione delle voci di bilancio degli Enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza per ciascuna delle entità considerate (immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie; partecipazioni; disponibilità liquide; fondo rischi; costi e ricavi; crediti e debiti; ratei e risconti).

Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione adottati in ragione della specificità delle attività dalla stessa svolte.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono di seguito specificati:

GAP e perimetro di consolidamento del Comune di Porto Torres

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n°169 del 04.11.2019, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2019 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di partecipazione del Comune di Porto Torres
1	EGAS	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato	Ente <u>strumentale partecipato</u>	1,07%
2	Multiservizi srl	Gestione Servizi strumentali	<u>Società controllata</u>	100%
3	Abbanoa SpA	Gestore unico del servizio idrico integrato dell'autorità d'ambito della Sardegna	<u>Società partecipata</u>	0,18%
4	Azienda trasporti pubblici Sassari	Si occupa della gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio	<u>Società partecipata</u>	6,15%

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 a seguito delle opportune analisi sono:

	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di partecipazione del Comune di Porto Torres
1	EGAS	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato	<u>Ente strumentale partecipato</u>	1,07%
2	Multiservizi srl	Gestione Servizi strumentali	<u>Società controllata</u>	100%
3	Abbanoa SpA	Gestore unico del servizio idrico integrato dell'autorità d'ambito della Sardegna	<u>Società partecipata</u>	0,18%
4	Azienda trasporti pubblici Sassari	Si occupa della gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio	<u>Società partecipata</u>	6,15%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2019 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati:

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
Multiservizi srl	100%	Integrale
EGAS	1,07%	Proporzionale
Abbanoa SpA	0,18%	Proporzionale
Azienda trasporti pubblici Sassari	6,15%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

La fase fondamentale nella realizzazione del bilancio consolidato è l'eliminazione contabile delle operazioni reciproche, le c.d. "Operazioni infragruppo": infatti, il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato

economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica. Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale". Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.

Si è quindi proceduto secondo le informazioni inviate dagli enti partecipati e da quanto riportato nei loro Bilanci.

Riepilogo elisioni

Conto economico

Sono state eliminate dalla voce A) Componenti positivi della gestione, punto 4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, complessivi € 1.009.461,29 e dalla voce B) Componenti negativi della gestione, punto 10) Prestazione di servizi, complessivi € 1.009.461,29, riferiti alla Multiservizi Porto Torres s.r.l..

Stato Patrimoniale

Sono state eliminate dallo stato patrimoniale attivo, dalla voce II Crediti 3 - Verso clienti e utenti e contemporaneamente nello stato patrimoniale passivo, dalla voce D) Debiti 2 Debiti verso fornitori gli importi di seguito elencati:

- *Abbanoa S.p.A. – L'Ente vanta nei confronti di Abbanoa S.p.A. un credito complessivo di € 530.361,24, per servizi resi negli anni pregressi, conservato tra i residui attivi, sul capitolo 3050206, avente la specifica denominazione: "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese ex cap.305092011".*

Si evidenzia che la Società Abbanoa S.p.A. nella sua nota datata 10.11.2020, non prende atto del credito sopra descritto, mentre riporta nel dettaglio l'importo del credito che vanta nei confronti del Comune per fatture emesse e per fatture ancora da emettere.

In merito l'Amministrazione ha in essere un contraddittorio con Abbanoa S.p.A. per riconciliare le discordanze dei debiti e dei crediti reciproci e avviare la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio;

- *Multiservizi Porto Torres s.r.l. – crediti per fatture da emettere nei confronti dell'Ente di competenza del 2019 per € 253.261,21 e per crediti per fatture pagate dall'Ente nel 2020 per € 62.146,59.*
- *ATP S.p.A. – Sono state eliminate dallo stato patrimoniale attivo, A) Crediti Vs. lo stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al Fondo di dotazione e contemporaneamente nello Stato patrimoniale Passivo A) Patrimonio Netto e) altre riserve indisponibili complessivi € 73.112,61 relativamente al credito che l'Azienda ATP vanta nei confronti dell'Amministrazione Comunale a seguito dell'adesione dell'Ente al Consorzio A.T.P. S.p.A. per il conferimento non ancora perfezionato avente per oggetto il*

complesso immobiliare dell'autoparco Comunale, sito in località "Li Pidriazzi" e garantito da polizza fidejussoria.

Operazioni infragruppo

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2019 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2019 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato

patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le Società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio secondo i criteri illustrati nelle relative note integrative in ragione della specificità delle attività svolte dalle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- *Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %*

Beni mobili:

- *Terreni 0%*
- *Fabbricati (anche demaniali) 2 %*
- *Impianti e macchinari 15%*
- *Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%*
- *Mezzi di trasporto 20%*
- *Macchinari per ufficio 15%- 20%*
- *Mobili e arredi per ufficio 15%*
- *Altri beni materiali 15%*

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell’esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell’esercizio successivo all’acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- *i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;*
- *i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);*
- *i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.*

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.

Per quanto riguarda le Società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo i criteri illustrati nelle relative note integrative in ragione della specificità delle attività svolte dalle stesse.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.Lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità Liquide

Con la sottoclasse Disponibilità liquide si chiude l'attivo circolante. Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari) e sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2018 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;*
- b) riserve;*
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.*

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegare anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

Si rimanda per le considerazioni generali a quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, valide anche per i passivi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. I proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

I costi ordinari sono rappresentati da tutte le voci indicate tra i componenti negativi della gestione e si identificano con la consegna o con la spedizione dei beni.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento.

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti distinte per ogni componente del Gruppo diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio.

Gestione finanziaria

Oneri finanziari

La suddivisione degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Il dato è rappresentato soltanto da un valore riportato dal bilancio della Società Abbanoa Spa a cui si rimanda alla nota integrativa.

Gestione straordinaria

Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza della "gestione straordinaria" sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Il totale della classe E) Proventi e oneri straordinari evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione, permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori.

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per il Comune di Porto Torres le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP complessivamente indicata fra le spese del personale.

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, è costituito da un risultato di esercizio negativo di complessivi € 5.257.911,66, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 5.344.226,25.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2019 risulta peggiorato rispetto a quello dell'esercizio precedente, in cui si registrava, nel bilancio consolidato un utile pari a € 2.541.353,20, mentre quello della capogruppo era pari a € 2.502.039,33.

Porto Torres 25 novembre 2020

**Il Dirigente dell'Area organizzazione, programmazione,
bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale**

Dott. Franco Satta